

L'ASSOCIAZIONISMO VALDERICINO

Gli incontri di alcune classi con i rappresentanti di diverse associazioni valdericine hanno avuto lo scopo di far conoscere agli alunni e alle loro famiglie le finalità delle diverse associazioni mirando ad una presa di coscienza della ricchezza di risorse umane esistente nel territorio in cui opera la Scuola. Gli incontri effettuati non hanno pretesa di completezza, ma vogliono aprire un dialogo tra Scuola e associazioni che potrà proseguire nei prossimi anni.

IL COMITATO “QUARTIERE SAN MARCO”

Dal 1994 nel nostro territorio sono sorti associazioni e comitati che si propongono diverse finalità: sportive, ricreative e culturali. Le associazioni sono regolate da uno statuto mentre i comitati si formano spontaneamente. Tra questi si distinguono i comitati di quartiere che spesso si impegnano in iniziative distribuite nell'arco di tutto l'anno.

Per saperne di più, il 9 dicembre 2003 abbiamo invitato nella nostra classe, la 2^a A, il presidente del comitato di San Marco, il sig. Nicola La Commare e la professoressa Caterina Ferlito, componente dello stesso. A loro abbiamo rivolto delle domande per capire quali sono i motivi che li spingono a lavorare per il proprio quartiere. Secondo quanto riferito dagli intervistati, il comitato si propone di creare occasioni di incontro, di promuovere e divulgare le antiche tradizioni e di sviluppare e valorizzare le risorse ambientali e umane.

I nuclei familiari coinvolti sono in numero di venti e il loro comune denominatore è l'amore per il proprio quartiere e le proprie tradizioni e l'interesse affinché queste non vadano perse, ma, al contrario, valorizzate.

La preparazione del carro allegorico per partecipare al Carnevale 1994 è stata la loro prima attività, nata dall'idea di Domenico Polisano; in seguito le iniziative sono state estese al Natale e all'Estate valdericina.

Per il Santo Natale il presepe statuario al mulino Excelsior e la Sagra della “spingia” creano occasioni di incontro nella serenità e nella gioia che si addicono alla festa e sono utili per promuovere e divulgare le tradizioni. Le serate “sotto le stelle”, che rientrano nelle manifestazioni dell'Estate valdericina, prevedono spettacoli dedicati alla moda e al recupero delle antiche tradizioni per quanto riguarda sia l'arte culinaria sia la musica e le danze tradizionali. Tutte le attività richiedono molto impegno e disponibi-

lità di fondi che provengono in parte dal Comune, ma, soprattutto, dagli stessi cittadini del quartiere. Ogni manifestazione ben riuscita dà molte gratificazioni; l'auspicio è che molti giovani possano scegliere di diventare operatori nelle varie associazioni e comitati.

CLASSE 2^a A

L'“A.C.R.A.S.S.” DI CASALBIANCO

Il giorno 10 Gennaio 2004, nella classe 1^a A, alle ore 10.15, è venuto a trovarci il dott. Vito Accardo, quale Vice presidente dell'A.C.R.A.S.S., un'associazione culturale che opera nella frazione Casalbianco di Valderice. Rispondendo alle nostre domande, il dott. Accardo ha spiegato lo scopo e il significato dell'associazione. La sigla sta per Associazione culturale religiosa apolitica sportiva sociale. È stata fondata nel 1994 dall'idea di un gruppo di persone abitanti in Casalbianco con lo scopo di unire maggiormente la frazione al territorio valdericino.

L'associazione si occupa di problemi territoriali ma anche di quelli religiosi; infatti, alcuni componenti partecipano alle riunioni dell'Unità pastorale di Valderice; essa cura l'illuminazione delle strade della frazione con decorazioni natalizie, organizza delle sagre come quella del dolce, dell'ulivo e delle cosiddette “spinge”.

Campo d'azione dell'associazione è il territorio valdericino. L'idea è partita da alcuni giovani che hanno cercato di coinvolgere tutti gli abitanti. È formata da un presidente, un vice presidente, un segretario-tesoriere e da molti associati, circa sessanta, di qualsiasi età. Il compito degli iscritti è quello di realizzare il programma stabilito dal comitato direttivo.

Alla fine dell'incontro il dott. Accardo ci ha spiegato la differenza tra associazione e comitato: l'associazione prevede per la costituzione la presenza di un notaio, mentre il comitato in seno all'associazione è l'organo che prende le decisioni approvate dall'associazione e porta avanti progetti e iniziative.

L'impegno dell'“A.C.R.A.S.S.” è di andare sempre avanti cercando di soddisfare la gente e i componenti dell'associazione.

CHIARA TODARO - GIUSEPPE ACCARDO, 1^a A

IL COMITATO DI FICO

Il giorno 15 gennaio 2004 nella nostra classe, la 3^a C, abbiamo incontrato il signor Piero Carollo, presidente dell'associazione “Comitato di Fi-

co". Questa associazione è nata 12 anni fa a Fico con lo scopo di far incontrare i vecchi compagni di scuola e di trascorrere piacevolmente qualche ora giocando, scherzando e ricordando i bei tempi passati.

L'intenzione semplice, ma comunque bella, dalla prima settimana di vita dell'associazione si è trasformata ben presto portando il gruppo di amici a progettare e a realizzare piani di solidarietà sociale, ad organizzare feste e incontri sportivi che potessero permettere agli abitanti di Fico, e non solo, di incontrarsi, socializzare, divertirsi e anche fare della beneficenza. Ad esempio, sono state organizzate alcune gite verso località interessanti e conosciute per la loro bellezza paesaggistica o culturale e diversi tornei di calcio e di pallavolo.

Da cinque anni a questa parte l'associazione organizza la "Sagra del pane casereccio" che si svolge alla fine dell'estate e partecipa al Carnevale valdericino. Noi giovani non conosciamo le antiche tradizioni e questa associazione fa opera meritoria perché fa tornare al passato e alle radici della nostra cultura.

CLASSE 3^a C

L'ASSOCIAZIONE "CROCEVIE"

Il signor Piero Bernardi è il presidente dell'associazione "Crocevie", nata nell'aprile del 1990. Essa è composta da un presidente, un vice presidente, un segretario, un consiglio di amministrazione, dal collegio dei revisori dei conti, da oltre cinquanta membri. L'associazione si allarga a molte altre persone per l'organizzazione delle manifestazioni e ammette come membri persone di qualsiasi età; cerca di coinvolgere soprattutto i giovani che però sembrano quasi distaccarsi perché non partecipano volentieri: tra i membri, infatti, di giovani se ne contano pochi cosicché l'età media è salita sui trent'anni.

Le principali manifestazioni curate dall'associazione "Crocevie" sono: una corsa ciclistica, giunta già alla 14^a edizione, la stagione estiva che prevede una decina di giorni di divertimento con commedie, balli e giochi, il Carnevale che, fino al 1999, ha previsto la preparazione di un carro allegorico, i festeggiamenti in occasione del Natale con la sfilata di Babbo Natale per le vie della frazione, l'allestimento di un presepe nel salone parrocchiale, la corsa podistica "Stracrocevie".

L'associazione si autofinanzia con le quote annuali, inizialmente individuali, poi per nucleo familiare, le erogazioni di Enti pubblici e i contri-

buti di privati. A Valderice esistono altre associazioni spesso in competizione tra loro (la qual cosa può essere costruttiva per il miglioramento delle manifestazioni valdericine). Pensiamo però che lo scopo di un'associazione non è quello di gareggiare con le altre: ogni membro che entri a far parte di un'associazione deve farlo per altruismo, deve aver dentro qualcosa che lo spinge a far qualcosa per il suo paese, per la gente... È necessario avere idee fresche, giovanili, che piacciono al mondo di domani. Per conseguire l'obiettivo serve la partecipazione dei giovani: se faranno questa scelta, sicuramente non se ne pentiranno.

CLASSE 3^a B

LE ASSOCIAZIONI “DUE TORRI” E “VILLAGGIO ANNA MARIA”

Noi ragazzi della Scuola media di Bonagia ci siamo incontrati con i responsabili delle due associazioni presenti nel territorio, le signore Iovino e Incandela, responsabili dell'associazione “Due Torri” (Torre Bonagia e Torre Sciare che comprende le frazioni Bonagia e Sant'Andrea) e la signora Maria Pia Radioforo, responsabile dell'associazione “Villaggio Anna Maria”.

L'associazione “Due Torri” è nata nel 1998 per fare aggregare le due frazioni di Bonagia e Sant'Andrea. Essa organizza diverse attività per occupare il tempo libero dei ragazzi: laboratori di danza e pittura, manifestazioni sportive, il Carnevale, ecc.. L'associazione ha partecipato inoltre alla realizzazione di alcuni murales.

Gli iscritti sono circa venticinque; chi si vuole inserire paga una quota di 25 €. Oltre alle attività ricreative, l'associazione si è occupata anche di iniziative a scopo benefico: ha infatti aiutato un gruppo di iracheni donando cibi e indumenti e ha inviato vestiti nel Kosovo in collaborazione con la parrocchia.

L'associazione “Villaggio Anna Maria” è nata nel 2000; tra gli scopi principali, quello di rivalutare il territorio, anche riscoprendo antiche tradizioni (natalizie, culinarie). Le manifestazioni sono legate alle esigenze dei ragazzi che vengono impegnati soprattutto nel periodo estivo. Questa associazione coinvolge i ragazzi, ma tende ad aggregare le famiglie; è composta attualmente da venti persone, ma i componenti erano più numerosi negli anni precedenti, circa cinquanta.

A livello comunale le associazioni sono sempre state appoggiate e i rapporti con il sindaco neoeletto sono buoni. Esse partecipano puntualmente agli incontri indetti dal funzionario comunale. Le iniziative sono portate a conoscenza delle famiglie delle frazioni mediante volantinaggio e a volte con l'informazione casa per casa.

Sarebbe auspicabile che le due associazioni diventassero parte integrante del territorio per partecipare attivamente a tutti i problemi e che lavorassero in sintonia.

CLASSI 1^a, 2^a, 3^a E

IL COMITATO "PAPARELLA"

Abbiamo raccolto queste informazioni da un'intervista alla prof. Francesca Scuderi e al sig. Giuseppe Sanclemente, componenti dell'associazione "Paparella". Scopo fondante dell'associazione è quello di stimolare la partecipazione alla vita sociale dei giovani, di promuovere iniziative per facilitare la reciproca conoscenza, di migliorare la qualità della loro vita preservando i loro diritti di cittadini. Facendo seguito all'attività del CRAS "La Pineta", anche il Comitato di quartiere "Paparella", tra le tante iniziative, ha contribuito all'organizzazione del Carnevale valdericino, giunto quest'anno alla sua 13^a edizione. Ne è presidente il prof. Vincenzo Barra-co.

L'associazione si sostiene con sottoscrizioni e donazioni dei cittadini e un finanziamento del Comune che copre solo in minima parte le spese sostenute. In occasione del Carnevale i ragazzi delle Scuola elementare e media partecipano con entusiasmo; i ragazzi dai 15 anni in su, invece, si defilano, attratti da altri passatempi.

Approfittiamo di questo spazio per fare la nostra istanza: perché non si organizza una "Città dei ragazzi", una struttura con ampi spazi, coperti e non, un centro ricreativo-educativo per noi ragazzi? Al suo interno ci dovrebbero essere un campo di calcio, una piscina, delle piste ciclabili, da kart, un maneggio, campi di pallavolo, laboratori di danza, pittura, ceramica, sale di proiezione...

Pensiamo che i nostri genitori sarebbero più sereni sapendoci in un luogo sicuro e sano e noi trascorreremmo il tempo libero avendo modo di socializzare e divertirci con i nostri coetanei sotto l'occhio vigile degli educatori.

CLASSE 3^a D

DAI RICORDI DEI NONNI

PREGHIERE

*San Giusippuzzu lu vicchiareddu
ci cariu lu vastuneddru
caminau quaranta mugghia
chista è cosa di meravigghia
'ncuntrau na rutticedda
china china di munnizzeddra
la scupau, la lavau
acqua e nivi ci chiuviu
parturiu 'na gran Signora
'nmezzu u bui e l'asineddru
e nasciu lu Bambineddru!*

*Bambineddru duci duci
te ccà sti quattro nuci,
te ccà sti ficu sicchi
ma mi scantu chi t'addricchi.*

*Sutta a rama di 'na rosa
c'è Gesuzzu chi riposa,
iò lu vaiu pi chiamari
nun si voli arruspigghiari
u canuzzu fa bau, bau
l'aciddruzzu fa ciu, ciu
chi beddru dormiri chi fa Diu.*

*Bambineddu ruci assai
iò ti portu i cucciddrati
ti li mangi 'ncumpagnia
cu Giuseppi e cu Maria.*

*San Giovanni Battista,
San Giovanni Evangelista
prima u lampu e poi u tronu
u Signori si fici omu
scinniu 'nterra e fici paci
viva Maria di Custunaci!*

*Sant'Antuninu quann'era malatu
tutti li Santi lu eru a viriri
e Sant'Annuzza cu li manu chini ci
rissi:*

*"Arrinfriscati malatu,
chi 'n Paradisu n'amu a viriri"*

Per invocare la pioggia

*Signuruzzu, chiuviti chiuviti
chi li campagni sunnu morti di siti
e facitini una bona senza lampi e
senza trona.*

*Beddra 'ncelu e beddra 'nterra
beddra siti 'nParadis
beddru è lu vostru visu
si stu Bamminu ch'aviti 'nbrazza
cunciditini sta grazia
iò sta grazia la vurrìa
beddra di Trapani Maria.*

LE PREGHIERE SONO STATE RACCOLTE DA
ANNA MARIA ACCARDO, 1^a A; GIUSY LOM-
BARDO, 1^a F; LUCA MURATORE, 2^a A; GIU-
LIA ABBITA, STEFANIA CRISCENTI E NOEMI
LA FRANCESCA, 1^a D.

PREGHIERE E ORAZIONI RACCOLTE
DALLE CLASSI 1^a A, 2^a A

Preghiera per ottenere consolazione

*Virgini Santa iò vi salutu
viva e morta ratimi aiutu
vi salutu gran Signora
lu me cori riviviti*

*e a mia 'nparticulari
nun m'aviti abbannunari.
Virgini, chi di sabatu nascisti
e di sabatu m'aviti a cunsulari
e pi lu santu chi facisti
la santa notti di Natali
aiutatimi, Maria, picchè pirisciu.
Aiutatimi, Maria, chi lu poi fari
e pi lu to' aiuto cunsulata iò sia
iò ti salutu cu un'Ave Maria.*

Preghiera per entrare in chiesa

*Viu 'na porta e dintra 'na
chiesa trasu,
viu la fonti e mi bagnu lu visu,
m'addinocchiu 'nterra
e lu tirrenu vasu,
pirdunatimi Gesù si v'àiù offisu.*

*Gesù, chi beddru Gesù chi attruvai
dintra 'na casuzza durata di lignu,
subitamente mi ci addinucchiai
Corpu Domini nostru
nun su' dignu.*

*Sutta l'arvulu pumiddru
c'è Gesuzzu picciriddru
cu li torci e cu li cannili
cu Gesuzzu vurria muriri.*

Orazione a San Vito contro lo spavento

*Santu Vitu, Santu Vitu,
chiamativi li cani
chi mi vonnu muzzicari.
Santu Vitu nobili e pulitu,
li ammi di cira e di ferru filatu,
vattinni di ccà canazzu arraggiatu.*

Orazione contro i vermi

*Pi lu nomi di Maria
lu vermi cascari avi
pi lu nomi di Gesù
lu vermi nun torna chiù.*

Si mette in un piatto del sale e dell'olio e con il pollice e con l'indice si applica sull'ombelico dell'ammalato mentre si recita la preghiera per tre volte.

Si fa seguire un'Ave Maria e un Padre Nostro.

Orazione contro la puntura delle api

*San Givanni lu gran santu,
di l'apuzza nun mi scantu,
pigghiu meli pigghiu cira
vi ci fazzu 'na cannila*

Orazione a S.Giovanni Battista per chiedere aiuto

*San Givanni dicullatu,
tuttu lu munnu aviti firriatu,
'na la me casa nun siti vinutu,
viniti prestu e datimi aiutu.*

DALLA VOCE DI ROSARIA PILATO,
DI ANNI 94, A CURA DELLE CLASSI
2^a A, 2^a B

*Testa mia malapinsanti
io ti lassu ccà davanti
lassami trasiri cu bbona memoria
lassami amari a Diu in bona gloria*

Alla fonte dell'acqua benedetta

*Acqua pigghiu e acqua lassu
li peccati ccà li lassu
trasu 'na sta chiesa trionfanti
prima salutu a Diu e poi a li santi.*

Alla Comunione

*Cala, cala ostia e pia
sangu e latti di Maria
quannu criu chi cala Diu
si ribatte lu cori miu,
ostia bianca
u cibo m'ammanca
u cibo si tu
lassami amari a Diu
l'arma mi nesci pi amari a Gesù.*

Preghiera all'uscita dalla chiesa

*Pigghiu l'acqua di la fonti
pi nun viriri lu me nimicu
né pi strata né pi via
mancu veni la morti mia.*

Preghiera a S. Giovanni per ricevere la benedizione

*San Giuvanni dicullatu
bbeddu 'ncelu e 'nterra amatu
pi la vostra dicullazione
m'aviti a dari a binirizione.*

Preghiera per essere consolati

*Gesù 'n cruci ascuta la me vuci
pi li vostri gran tormenti
fanni cuntenti
apertu lu to custatu
e sangu hai virsatu*

*Maria l'Addulurata spera di essere
cunsulata.*

Preghiera che si recita il giorno dell'Ascensione (al mare)

*Gesù miu v'innistivu
accussì afflitti ni lassastivu
quannu 'ncelu vi 'nmacchianastivu.
Pirdunati li me peccati
chi ghiurnata ch'è chista
'ncelu pacchiana Gesù Cristu.
Amannu criremmu
chi vulemu a gloria
di lu Santu Paradisu
Kirelesian, Christi eleson
Signuri esauditici.*

Preghiera a Santa Rusulia

*Santa Rusulia prega
a Vergine Maria
pi lu santu peccaturi
misericordia Signori.*

Preghiere prima di andare a dormire

*Chiuri, chiuri a porta mia
cu lu mantu di Maria,
cu lu curduni di Mosè,
cu lu vastuni di San Giovanni,
di rintra parissi porta
di fora parissi rocca
e cu tocca la porta mia
'un avi aviri né forza né valia.*

*Iò mi cuccu 'na stu lettu
cu cinqu angeli di Diu
tri 'na testa, rui ne' peri
'nmezzu c'è u Signori Diu*

*Iddu mi rissi, Iddu mi scrissi
chi la cruci mi facissi
e m'addummiscissi.*

Preghiera per scongiurare i fulmini

*Santa Barbara nun dormiti
chi lu populu è viggianti
i celesti sunnu aperti
ca passa lu re di li missi.
Iddu mangiava e a tutti ni rava
a furia passava e a nuddru tuccava.*

Dopo la preghiera si prendono tre pezzettini della candela benedetta della Candelora e si buttano fuori formando il segno della croce.

Orazione per il mal di stomaco

*Signora, beddra donna Trusiana
centu crampi aviti menu unu
e si centu n'avissivu
sta creatura vi mangiassivu
pi l'amuri di li Santi
va' itivinni a lu vostru cantu
pi l'amuri di lu Signori
va' itivinni a lu vostru agnuni
acqua rosa e rocca ddi pisci
dunni vinni stu mali sparisci
lunniri santu, martiri santu,
mercuri santu ioviri santu
vennari santu e la matina di Pasqua
'stu mali 'terra casca.*

Orazione per "u purpu nall'oc- chiu"

*Santa Lucia, Santa Lucia
'nmezzu lu mari chi cusìa*

*lu ditali d'oru e la uggia d'argentu
mentri passa la Vergini Maria:*

"Chi ce'ài ddocu Lucia?"

*"Àiu u purpu nall'occhii
e un viù la via"*

"Vai a lu me ortu,

cogghi barbaru e finocchii

cu li manu lu chiantai

cu li peri lu scapitai

cu l'occhi tri voti lu binirissi"

Fa' Lucia soccu ti rissi

sangu tagghiату e purpu livatu

'nmezzu lu mari fu jittatu.

Si recita tre volte tenendo in mano
"aggia e finocchii"

Orazione per "A pigghiata d'oc- chiu"

San Petru di Roma vinìa

'ntesta purtava lu Santu Cappeddru

'nmanu purtava la Santa Curuna

all'altari di Roma la biniricia

livàti stu malocchii a

(nome dell'interessata) mia.

Si recita tre volte segnando, col dito unto di olio, la fronte con un segno di croce. Infine si recitano tre Padre, tre Ave, tre Gloria.

PREGHIERE RACCOLTE DALLA
VOCE DI

VINCENZA SAMMARTANO

DI ANNI 78

L'ANGOLO DELLA POESIA

NATURA

Sento il rumore del vento,
che soffia tra gli alberi
che esplicita un suono
leggero e spensierato.

Vedo gli uccelli
che volano in cielo
lasciando
un suono leggero.

Respiro aria
profumata e limpida
che mi dà freschezza
e felicità.

Vedo la montagna
che alta! Che bella!
La guardo
e dimentico
il caos della città.

Vedo i prati
che ondeggiavano
al canto del vento
e fanno da ornamento.

Vedo i fiori
con i loro colori
allegri, vivaci,
quasi un arcobaleno
di mille odori
ed emozioni.

FRANCESCA POMA, 1^a F

NEVE

Cadono dal cielo due fiocchi,
fiocchi chiamati neve
così soffici da toccare.
Sembrano fiori senza stelo.
Cade e sembra un velo
di silenziosa pace.

GIAMBATTISTA COPPOLA, 1^a B

IL MIO GIARDINO

In un angolino scuro
dove l'erba cresce chiara
vive un fiore colorato
con lo stelo deformato
è il mio fiore preferito
giallo verde rosso e un po' sbiadito
crescerà nel mio cuore e
porterà speranza e amore.

SELENIA SALSETTA, 1^a D

VORREI

Vorrei che nel mondo
ci fosse tanto amore....
Vorrei in tutte le persone
scorgere sorrisi
nei loro visi e nei cuori
la speranza di un'eterna

fratellanza.
Vorrei la felicità fra gli uomini
di qualunque razza
e vorrei il mio nemico
per amico, per donargli
l'amore che è dentro al mio cuore.

GIUSY LOMBARDO, 1ª F

LU PROSSIMU

*Lu prossimu è amuri, è curtisia
Nun è pinsari sulu pi tia stessu,
ma ogni tantu vòtati e talìa,
cu sa' qualcunu pi strata s'è persu:
un lu lassari dda 'n mezzu la via
dacci 'na manu, tiratillu appressu
fussi la megghiu cosa chi ci sia
chi si po' fari 'n tuttu l'universu!
Allura, tutti voi chi guvirmati
Chi opprimiti la cristianità,
s'aviti un cori 'n pettu e nun l'usati
stu cori 'ntra lu pettu, chi vi fa?
Quannu chi siti tutti radunati
Pirchè nun pinzati pi l'umanità?
Ci sunnu tanti populi affamati,
e cu sfarda ricchizzi 'n quantità!*

LORENZO MEDICI, 1ª D

LA FELICITÀ

Corre la felicità più forte
del vento,
ad ogni bambino fa sentire
il sopravvento.
Da una cosa riuscita bene
a una soddisfazione ritrovata
bisogna solo crederci
e ti apparirà come una fata.
Una fata bella
che ogni desiderio può esaudire.
Vivici dentro
e nulla ti potrà più spaventare
perché lei ti guarda dal cielo
come una stella.
Affronta la vita con un sorriso,
Vedrai, sarà molto più bella.

VINCENZO CALAMIA, 3ª F

L'AMICIZIA

Ho aperto gli occhi,
e ho sentito dentro il cuore
tanto affetto e tanto amore.
Avevo incontrato l'amicizia.
Volevo tanto da lei:
felicità, comprensione, protezione.
Siamo rimaste molto insieme,
ci siamo confortate,
ci siamo sostenute,
ci siamo coccolate,
senza un perché
si è allontanata da me.
L'ho cercata

l'ho afferrata,
ma è scappata,
lasciandomi nello sconforto.

ANNALISA PAGOTO,
SERENELLA REINA
IMEN ARAAR,
CLAUDIO SALUTO, 2^a E

BONAGIA, TERRA MIA

*Mari, scogghi e sulì sunnu li così
chi dunau u Signuri,
a tia, Bonagia, chi si la terra mia.
Si un jornu un ti talìu, mi veni na
malatia
picchè tu cu la to' aria accussì pura
mi fai rapiri i purmuna.
I bonagiotti quannu si vannu
a curcari
un virinu l'ura c'agghiorna
pi putiriti ammirari.*

SANDRO SANSICA
GASPARE LA COMMARE, 2^a E

MA COS'È L'AMORE ?

Amore...
È una cosa che ti rode il cuore,
che lo domina
e gli fa fare ciò che vuole.
Amore...
inizia con un sorriso,
ma finisce con una lacrima.

Amore...
è il nome più dolce
che si può dare al dolore.

ANTONELLA AMICO, 3^a B

PACE

Cosa vuol dire pace?
Pace è un frutto che sboccia
come seme
dal cuore d'ogni uomo.
Pace è la sofferenza
che traspare negli occhi lacrimosi
di chi ne è privo.
L'uomo è irragionevole,
peccatore;
ma non importa, perché
il vero sentimento della pace
è l'amore.
Tiriamo con forza
questo sentimento
dai nostri cuori.
E come tante gocce
nel mare in tempesta
lottiamo per diventare ognuno
portatore di pace.

VANESSA ADRAGNA
ALESSANDRA POMPEO
VALERIA NOLFO, 2^a E